



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

ORIGINALE VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

Seduta del 23/04/2008

N. 66

OGGETTO:

APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2008 BILANCIO PLURIENNALE 2008/2010 E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2008/2010. PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE.

L'anno duemilaotto , addì ventitre, del mese di aprile, alle ore 13,00, nella sala delle adunanze del Comune di Ischia, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza FERRANDINO GIUSEPPE, nella sua qualità di SINDACO.

Sono presenti gli Assessori Comunali:

ASSESSORI	PRESENTI	ASSENTI
BARILE CARMINE	X	
BAZZOLI LUCIANO	X	
FERRANDINO CHRISTIAN	X	
PINTO ANTONIO	X	

Assiste il V. Segretario Generale ZABATTA LUCIANA.

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, invita gli intervenuti a deliberare sull'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

SU proposta del Dirigente del Settore Economico Finanziario;
Introduzione

Il Bilancio di previsione 2008 rappresenta una tappa particolarmente importante per l'Amministrazione Comunale, all'inizio della propria gestione. Il bilancio è l'occasione per analizzare la situazione e fare il punto sugli obiettivi da raggiungere nel quinquennio, per analizzare lo scenario locale e quello nazionale. L'approvazione del bilancio non è solo il momento dell'illustrazione di "numeri", ma rappresenta un momento fondamentale di analisi e di indirizzo. E' proprio da questi numeri che emerge lo stato di salute del Comune, che si individuano i programmi e gli interventi necessari per rispondere ai bisogni dei cittadini e dell'economia locale. E' attraverso un percorso attento, ma soprattutto oculato, una attenta campagna di monitoraggio del territorio, la condivisione e

la discussione delle scelte, supportati dalla struttura tecnica, si elabora la programmazione economico/finanziaria per il 2008. Tante le voci, le richieste diverse, eppure ci sono degli argomenti su cui tutti concordano: eliminare il traffico, rilanciare il turismo, difendere l'ambiente, riqualificare i centri storici, creare infrastrutture e potenziare il trasporto marittimo e terrestre, creare lavoro per i giovani, offrire un paese pulito, assicurare un'economia florida, ridurre la pressione fiscale. E' fondamentale agire contemporaneamente e in modo sinergico sulle tre grandi aree di intervento individuate in sede di programma, le tre "T": traffico, turismo, territorio.

Quando è stata sviluppata la manovra finanziaria 2008 lo scenario ipotizzato non era negativo: i principali parametri utilizzati dalla Commissione Europea registravano un trend di lento, ma costante rientro nei limiti fissati. Dai dati emergeva che anche la tendenza dell'Italia era verso il rientro nei parametri di Maastricht. Nel 2006 e nel 2007 i conti pubblici si sono chiusi in maniera più favorevole del previsto: l'indebitamento netto della Pubblica amministrazione si è più che dimezzato, passando dal 4,2 per cento del 2005 all'1,9 per cento del 2007. Al raggiungimento degli obiettivi di risanamento dei conti pubblici hanno concorso in modo consistente le Regioni e gli Enti Locali. Una parte cospicua della spesa pubblica viene decisa a livello regionale e locale, e le disposizioni del Patto di stabilità interno e del Patto per la salute, assistite da incentivi e penalità, hanno portato a un significativo rallentamento delle uscite di bilancio.

Tale quadro economico ha permesso, per la prima volta dopo anni, di progettare a livello nazionale una manovra finanziaria espansiva e non correttiva. Diversi e consistenti sono gli interventi previsti in due temi da tempo trascurati:

- *equità*: ripresa dei programmi di edilizia sovvenzionata, aumento delle pensioni basse, bonus agli incapienti, misure fiscali a favore delle donne lavoratrici, costituzione di fondi specifici per assistere persone e famiglie con difficoltà di inserimento lavorativo e sociale;
- *sviluppo*: riduzione del peso dei tributi e contributi sul lavoro (cuneo fiscale), riforma della tassazione dei redditi societari con tassazione degli aumenti dei profitti all'aliquota ires del 27,5 per cento, ricostituzione delle risorse finanziarie per alcune infrastrutture chiave del paese.

Purtroppo il peggioramento del ciclo internazionale seguito alla cosiddetta "crisi dei mutui" ha rilevato come sia fragile il tessuto produttivo italiano. Pur riscontrandosi storie di successo che rilevano che le sfide della tecnologia e della globalizzazione sono state accettate da una parte del mondo imprenditoriale, permangono tuttavia antichi difetti, in termini di ricerca e di capitale umano. Così le turbolenze "reali" – bassa crescita e stallo della produttività – hanno colpito il paese, mentre la fiducia dei consumatori è scalfita dai forti rialzi dei prezzi più visibili (energia ed alimentari) e quella dei produttori risente dei timori esterni (minacce di recessione) e di quelli interni (instabilità politica). La previsione di crescita italiana è oggi fortemente ridotta rispetto a soli pochi mesi fa da 1,5 a 0,6 per cento. Il deficit è previsto stabilirsi al 2,4 per cento del PIL. Nonostante tale rallentamento economico non si interrompe il risanamento delle finanze pubbliche che resta risultato solido e destinato a durare. A riguardo più osservatori ritengono certo il ripetersi dell'emergere di risorse aggiuntive con l'assestamento del bilancio dello stato di giugno.

Certamente il contesto generale attuale registra sia a livello nazionale, che locale, la difficoltà data dal significativo squilibrio strutturale, con entrate statiche che devono finanziare spese che crescono. Aumentare la spesa è facile, ma tornare indietro è compito assai arduo. I dati fondamentali del bilancio dello Stato e dell'economia

nazionale dicono che qualità e quantità della spesa devono rispettivamente migliorare e ridursi perché la finanza pubblica divenga fattore di sviluppo e di rasserenamento per l'economia e la società. La via ineludibile del risanamento passa dunque per la gestione ordinaria e la sfida sta nel contenere e riqualificare la spesa dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali. Ciò significa compiere una trasformazione profonda delle amministrazioni pubbliche.

Per quanto riguarda i Comuni, la manovra per il 2008 risulta espansiva rispetto a quella del 2007. Ciò è dovuto essenzialmente al meccanismo previsto dal Patto di Stabilità per il 2008 che contempla l'applicazione di coefficienti minori rispetto a quelli del 2007 che vengono applicati alla stessa base di calcolo. Pertanto torna a salire l'indebitamento netto programmatico del comparto.

La legge finanziaria del 2008 cambia in parte i meccanismi del Patto di stabilità superando alcuni problemi oggettivi riscontrati nel 2007. La novità principale è l'introduzione della competenza mista per tutti gli Enti (somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti) che consente ai Comuni un margine di manovrabilità, infatti libera la cassa di parte corrente e la competenza di parte in conto capitale e inoltre consente di superare il combinato disposto delle regole del patto 2007 e del TUEL che fa sì che l'applicazione dell'avanzo di amministrazione sia consentito solo all'interno del saldo programmatico. Infatti, la competenza mista permette di applicare l'avanzo di competenza, per poi gestire la spesa a seconda della capienza del saldo.

Il Progetto

L'introduzione di questa relazione esplica chiaramente le difficoltà, ma anche l'entusiasmo che si sono incontrate per delineare la proposta di Bilancio previsionale 2008.

A fronte di una riduzione della pressione fiscale e riduzione sostanziale dell'indebitamento passato e potenziale scaturente dal dissesto finanziario, i numeri di questo Bilancio corrispondono infatti all'implementazione del programma dell'Amministrazione caratterizzato dalle tre "T": traffico, turismo, territorio.

Già nei prossimi mesi si possono cogliere i primi risultati significativi nel campo della riqualificazione e cura del territorio, nel campo della nautica da diporto, nella gestione del ciclo dei rifiuti, nella qualità dell'attività delle partecipate e del loro rapporto con l'Ente, nel campo della cultura, nel campo dell'assistenza alle famiglie ed alle persone.

Le politiche di sviluppo

Il corrente anno è segnato dall'avvio di una serie di iniziative tese a dare attuazione ai progetti derivanti dalla programmazione e pianificazione di riqualificazione del territorio e del tessuto sociale. Predomina nel programma triennale il tema del recupero ambientale inserito in un progetto complessivo di sviluppo sostenibile, o meglio di "sviluppo senza crescita", rivolto a migliorare sostanzialmente la qualità dell'uso delle risorse. Un processo che conduce a un miglioramento qualitativo senza (o quasi) che questo comporti un incremento quantitativo.

Coerente con tale assunto altro elemento catalizzante del piano è l'intervento infrastrutturale per la scuola e la cultura, vero ed unico elemento competitivo in un mercato del lavoro ormai globalizzato.

Da ultimo gli interventi infrastrutturali per la razionalizzazione dei flussi di traffico veicolare.

La maggior parte dei progetti potranno essere inseriti a pieno titolo nell'ambito dei documenti di programmazione per il prossimo ciclo dei fondi strutturali della Comunità Europea 2007- 2013.

Tali indirizzi di fondo dell'intervento infrastrutturale promosso si sposano ed integrano con la definizione di politiche di promozione e di sostegno che incentivino , in una fase congiunturale di contrazione dei consumi, la tenuta del settore principale dell'economia isolana, il turismo.

La Cultura, i Giovani, le Associazioni

Si incentiva l'utilizzo delle strutture esistenti, in particolare la biblioteca comunale quale catalizzatore permanente delle attività culturali del paese; la Torre di Michelangelo e gli altri immobili di pregio esistenti, oltre ai considerevoli spazi verdi ritagliati nelle pinete, quali siti ideali delle manifestazioni artistiche e culturali - mostre, incontri culturali, proiezioni, spettacoli, durante l'intero periodo di afflusso turistico. L'obiettivo è di fare in modo che queste strutture diventino i principali contenitori delle attività culturali, luoghi aperti e innovativi, moderni nei contenuti e nell'immagine, nella gestione e nelle forme di comunicazione, funzionale ad una complessiva rivitalizzazione del centro storico, in un'ottica di integrazione tra cultura e turismo, ma anche e soprattutto quale luogo di aggregazione.

A tal fine si prevede di razionalizzare ed ottimizzare la gestione e cura di tali strutture con l'implementazione di una gestione programmata ed ordinaria della loro manutenzione.

In coerenza con le citate linee programmatiche, proseguirà la già forte attenzione al mondo giovanile, così come il sostegno alle forme di partecipazione attiva da parte dei cittadini, con particolare riferimento alle realtà associative, delle scuole, del tessuto socio-economico nel suo insieme.

Proseguirà il sostegno di iniziative e ricerche legate alla storia e alle tradizioni locali, all'enogastronomia, folklore, ma anche di processi e di manifestazioni di carattere interculturale e di integrazione, di scambi internazionali.

Vivibilità urbana e sicurezza

Il miglioramento della sicurezza cittadina passa attraverso il presidio costante e diffuso del territorio, il miglioramento della qualità e vivibilità dei luoghi. Riduzione al minimo del traffico veicolare: isole pedonali, aree estese a traffico limitato, nuovi parcheggi, sistemi alternativi di trasporto, razionalizzazione del servizio pubblico di trasporto locale, il tutto nell'ambito di un piano antitraffico o meglio di vivibilità che sappia temperare le esigenze dei cittadini e degli operatori nella soddisfazione delle loro diverse esigenze di mobilità. Si provvede all'ammodernamento del sistema di videosorveglianza già esistente sul territorio. Tale sistema permetterà da un lato la sostituzione del precedente sistema di controllo con attrezzature più all'avanguardia e tecnologicamente più moderne e dall'altro permetterà di ottenere un monitoraggio continuo del territorio e questo ai fini della sicurezza e per il controllo del territorio, oltre che divenire base per successive applicazioni telematiche.

L'ambiente

Le politiche in campo ambientale rivestono un ruolo primario nel complessivo progetto di questa Amministrazione comunale. Particolarmente significativi gli aspetti collegati al Bilancio 2008. E' implementato il progetto di raccolta differenziata integrata dei rifiuti solidi urbani coerente con le linee guida espresse dal Commissario di Governo e dalla Regione Campania e con definiti obiettivi di qualità del servizio e di quota di raccolta differenziata da assicurare. E' definito il rapporto sia convenzionale che economico con la propria partecipata nel settore. Si provvede oltre che a perfezionare ed ottimizzare il servizio di raccolta domiciliare, a sviluppare in collaborazione con la azienda partecipata un piano industriale che, elaborata un'adeguata analisi di costi e benefici, definisca le linee di azione per partecipare efficacemente all'intero ciclo dei rifiuti o comunque ad una fase più ampia che vada oltre la mera raccolta. A riguardo si lavora per un ammodernamento tecnologico e ricollocazione del sito di trasparenza, con fondi della Regione Campania .

Lavori pubblici , Urbanistica, Patrimonio

Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, così come previsto dalla legge 109 del 1994 e dal D.M. del 21.06.2000 è stato approvato con atto della Giunta Comunale n. 1 del 17 gennaio 2008. Il Piano così redatto è sottoposto a modifica con successiva deliberazione della Giunta Comunale, risponde appieno agli obiettivi dell'Amministrazione e prevede un notevole parco di opere. Una grande attenzione viene posta per l'adeguamento funzionale e la messa in sicurezza per diversi plessi scolastici.

Numerosi gli interventi previsti per la riqualificazione territoriale sia viaria, sia relativamente a grandi e piccole strutture pubbliche.

Particolare attenzione è posta, alla mitigazione del rischio idrogeologico, prevedendo la manutenzione dei canali, con interventi per la raccolta delle acque superficiali e la messa in sicurezza dei costoni rocciosi.

Settore Finanze

Il bilancio 2008 presenta la necessità di dare avvio all'implementazione di un sistema di organizzazione contabile – sia di rilevazione che di programmazione - che tenga conto del variegato e complesso sistema di interrelazioni con i diversi organismi e soggetti responsabili delle entrate e della spesa, per gran parte non più strettamente parte della struttura comunale.

Il raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari definiti dall'Ente passa attraverso la determinazione da parte delle strutture comunali di obiettivi definiti in termini di produttività dei soggetti attuatori dell'entrata e della spesa: occorre procedere, a cura dei settori preposti, al monitoraggio rigoroso e continuo dell'attività posta in essere con la rilevazione e valutazione degli scostamenti in termini di efficacia, efficienza ed economia.

La semplice rilevazione del valore assoluto – espansione del volume degli introiti dalla nautica da diporto, volume degli accertamenti tributari realizzati, volume degli introiti del servizio di fornitura idrica, grado di pulizia del paese, volume degli investimenti in opere pubbliche, utili aziendali, ecc. - in un sistema caratterizzato dalla presenza di molteplici realtà che non hanno confronto con il mercato non è sufficiente all'implementazione di

una gestione soddisfacente: occorre programmare, definire e valutare la produttività delle scelte ed attività poste in essere. E' un processo difficile ed innovativo, ma necessario.

A riguardo si prevede di proseguire nella revisione delle strutture gestionali operanti: eliminazione dei rami secchi (CIR, Consorzi obbligatori), razionalizzazione delle strutture organizzative per la gestione del servizio idrico, ridefinizione e valutazione della missione e ruolo dell'ente nel settore termale, definizione dei rapporti convenzionali, economici e finanziari con le partecipate in house, valutazione di iniziative di paternariato pubblico privato, monitoraggio dell'attività di investimento e realizzazione delle opere pubbliche.

Relativamente al patto di stabilità, il passaggio alla competenza mista e l'attuale sistema di gestione dei contributi regionali per investimenti piuttosto penalizzante, impone una attenta programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici ed il rispetto dei tempi di realizzazione in termini sia economici che finanziari, ponendo una intrinseca correlazione tra efficienza economica della gestione corrente e capacità programmatoria della attività di investimento in scenari necessariamente pluriennali. L'obiettivo è sicuramente quello di garantire il rispetto del patto di stabilità, soprattutto per evitare le sanzioni previste.

Il bilancio e la manovra

La struttura del bilancio 2008 può essere riassunta in tre punti essenziali:

1. la riduzione del prelievo fiscale ordinario;
2. l'aumento della produttività e qualità della spesa;
3. la ridefinizione dell'organizzazione del sistema comune.

Il divario di partenza, come d'altra parte avvenuto negli ultimi esercizi risulta notevole. Eppure si è imposto non solo il blocco del costante e progressivo inasprimento della pressione fiscale locale determinatosi negli ultimi anni, ma una tendenziale inversione di tendenza: riduzione della COSAP, stabilizzazione delle tariffe TARSU, complessivo aumento delle agevolazioni ICI. Introduzione di nuove significative capacità di entrate che non incidono sulla pressione fiscale. Nel contempo si mantiene inalterata la spesa, con obiettivo il miglioramento sostanziale della qualità della stessa.

Dinamica delle Risorse

Di fronte a un'inflazione programmata in forte ascesa, un'andamento stagnante o addirittura recessivo dell'economia si determina una situazione di sempre maggiori difficoltà. In questo contesto diventa necessario per risolvere i problemi e rilanciare il sistema, puntare con decisione in tema di risorse su tre temi fondamentali già indicati:

1. Equità e sviluppo sostenibile;
2. Produttività;
- 3 Qualità degli interventi.

L'entrata tributaria più consistente è rappresentata dall'ICI con una previsione per l'anno 2008 di € 4.671.023,00 tenuto conto delle agevolazioni statali introdotte che si sommano a quelle esistenti confermate. Non è previsto nessun aumento delle aliquote di tale imposta, mentre l'attività di liquidazione e di accertamento ha un sostanziale incremento determinato dall'interscambio di dati con il catasto e il settore tecnico edilizia privata del

Comune. L'attività di controllo permetterà di ottenere un'entrata, per il 2008, quantificata in circa 800 mila euro.

E' confermata l'addizionale comunale Irpef, nella misura del 0,8%. Dai dati disponibili sul sito internet del Ministero delle Finanze e dalla misura prevista nell'anno 2007 è confermata la previsione di entrata pari a circa 1.120.000 euro.

Per la Tarsu, è in riscossione il ruolo 2008 tramite la società partecipata Genesis, con rate tutte nello stesso anno di emissione. Il comma 167 dell'articolo 1 della Legge finanziaria 2008 dispone che anche per l'anno 2008, così come previsto per il 2007, nelle more della completa attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo n.152 del 3.4.2006, il regime di prelievo relativo al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti adottato in ciascun comune per l'anno 2006 resta invariato anche per l'anno 2008. Sono confermate le tariffe dello scorso anno 2007. La previsione di entrata compreso ex eca ed addizionale provinciale è di € 6.689.133,00 con una copertura non inferiore a quella raggiunta a consuntivo nello scorso periodo. Riguardo l'attività accertativi oltre che far leva sull'interscambio dei dati si procede all'aggiornamento del censimento dell'utenza sul territorio. L'attività di controllo permetterà di ottenere un'entrata per il 2008, quantificata in circa 800 mila euro.

Trasferimenti correnti dello Stato

I trasferimenti complessivi dello Stato ammontano a circa € 3.877.000 rappresentano il 16% delle entrate correnti. Tale percentuale pari a quella dello scorso periodo, evidenzia il consolidamento dell'autonomia dell'Ente rispetto alle provviste dello Stato.

Proventi di servizi, del patrimonio, entrate varie

Per la mensa scolastica e la fruizione degli impianti sportivi è confermata l'articolazione tariffaria del precedente periodo.

Per il patrimonio si procede alla analisi complessiva dei cespiti al fine di valutare la migliore e più proficua utilizzazione degli stessi, sia riguardo la capacità di soddisfare le esigenze dell'utenza, sia riguardo la loro capacità di creare entrate economiche e finanziarie aggiuntive.

L'art. 2, comma 8, prevede che anche per l'anno 2008-2010, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al D.P.R. 380 del 6 giugno 2001, possono essere utilizzati nella misura massima del 50 per cento per il finanziamento di spese correnti e per un ulteriore 25 per cento per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale. La previsione in bilancio è conforme al dettato normativo riportato ed è oggetto di monitoraggio periodico a cura del settore preposto.

Spese

Sul versante delle spese si è evidenziata la necessità di procedere alla analisi della produttività delle risorse utilizzate e migliorare la qualità della spesa, soprattutto riguardo le attività esternalizzate, le cui performance vanno valutate secondo procedure di confronto con parametri obiettivi di settore.

Risorse Umane

La spesa prevista per il personale, compreso gli oneri derivanti dall'applicazione del nuovo contratto sia pregressi che correnti, è pari nel 2008 ad euro 6.254.275,45. L'Irap e altre imposte e tasse ammontano a quasi 417 mila euro annui. Il costo del personale incide per il 26% sulle spese correnti. E' prevista per la realizzazione dei programmi l'utilizzo di professionalità e collaborazione esterne, nello specifico: nella realizzazione del programma di pianificazione urbanistica ed opere pubbliche al fine di rispettare la tempistica di attuazione e per attività di natura specialistica sono utilizzate, oltre le risorse umane interne e contrattualizzate a tempo determinato, professionalità esterne per progettazione, ufficio direzione lavori, supporto al responsabile unico procedimento, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, attività di indagini geologiche, collaudatori statici ed amministrativi; riguardo la gestione risorse umane ed obblighi del datore di lavoro è prevista l'acquisizione di professionalità esterne quali medico del lavoro, responsabile della sicurezza del lavoro; nel programma di gestione del patrimonio e servizi a rete è prevista l'acquisizione di professionalità esterne per la redazione del piano di utilizzo delle aree demaniali ed attività connesse, per lo sviluppo ed applicazione del sistema informativo territoriale; nell'attuazione del programma affari generali, gestione e riduzione del contenzioso è prevista convenzione con professionisti per la trattazione delle controversie penali, amministrative e civilistiche, oltre al conferimento di incarichi per la trattazione di questione particolarmente rilevanti a singoli professionisti; nel programma di gestione della mobilità è prevista convenzione per la gestione del contenzioso scaturente dalle sanzioni amministrative relative al codice della strada; nel programma di gestione tributi è prevista convenzione con professionista per la gestione del contenzioso tributario; nel programma di cultura e promozione turistica è prevista acquisizione di risorse professionali esterne per attività di promozione e marketing turistico, per lo sviluppo e gestione del servizio biblioteca comunale; nel programma di sviluppo dei servizi istituzionali è prevista acquisizione di risorse esterne per attività di comunicazione ed informazione.

E' prevista un'apposita voce per far fronte agli aumenti contrattuali dei dipendenti, in vista del rinnovo del contratto collettivo di lavoro, scaduto a dicembre 2005.

Spese per il Contenzioso

Le spese per il contenzioso – suddiviso in diversi interventi di bilancio e capitoli del futuro piano esecutivo di gestione – è in forte riduzione rispetto al periodo pregresso, anche per l'intensa attività di risoluzione delle controversie in essere posta in essere relativamente alla gestione del dissesto finanziario.

R.S.U.

L'ufficio Tecnico, in collaborazione con la società Ischia Ambiente s.p.a., quantifica la spesa complessiva per il 2008 in circa € 6.572.000 in diminuzione rispetto al trascorso periodo. E' implementato il sistema di raccolta differenziata integrata con servizio domiciliare. Rispetto al periodo precedente si prevede di realizzare una maggiore copertura del costo del servizio con la tariffa TARISU, senza procedere ad aumenti.

Come già sottolineato, nell'ottica richiamata di una visione contabile necessariamente allargata, si è provveduto a definire i rapporti convenzionali, economici e finanziari tra il

Comune e la società interamente partecipata dall'Ente, Ischia Ambiente spa: si definisce così il processo avviato, ma non concluso dall'organo commissariale.

Mutui

La quota capitale, per i mutui in ammortamento, ammonta, per il 2008 ad € 1.155.122,00. Gli interessi passivi sono previsti per € 1.194.533,00. Tale valore è condizionato dalla circostanza che la maggior parte dell'indebitamento è rappresentato da tasso variabile, al momento nei limiti del piano sviluppato in sede di emissione del prestito. La spesa complessiva per l'indebitamento ammonta quindi ad € 2.349.655,00; il costo complessivo dell'indebitamento rappresenta il 10% delle spese correnti. Già con la legge finanziaria per il 2007, si è innovata e migliorata la normativa riguardo il ricorso al debito e la relativa gestione da parte degli Enti territoriali, introducendo all'art.1 comma 736 il principio che le operazioni di gestione del debito tramite utilizzo di strumenti derivati devono essere improntate alla riduzione del costo finale del debito e alla riduzione dell'esposizione ai rischi di mercato. Con la legge finanziaria 2008 si definiscono ancora con più chiarezza i criteri di prudenza cui gli amministratori devono ispirarsi nella gestione del debito e si dettagliano adeguatamente i limiti di utilizzo degli strumenti derivati. Affinché i contratti siano efficaci, il comma 382 prevede che i contratti su strumenti finanziari, anche derivati, sottoscritti da Regioni ed Enti Locali, devono essere chiari e trasparenti a livello contrattuale, devono recare tutte le informazioni necessarie ed essere redatti secondo le indicazioni specificate con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, da emanare sentite la CONSOB e la Banca d'Italia.

Altre spese correnti

Il totale delle spese correnti ammonta a circa 24 milioni di euro. Uno dei parametri più utilizzati dall'analisi tradizionale in materia è il grado di rigidità del bilancio determinato secondo il principio che l'Amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti nei precedenti esercizi.

Conoscere il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economiche e/o finanziarie. Uno dei parametri più utilizzati a livello di enti locali "grado di rigidità strutturale" (dato dal rapporto tra spese di personale e rimborso mutui sulle entrate correnti) è del 35% del bilancio di previsione 2008. Tale parametro in una visione allargata del bilancio dell'ente, tenuto conto anche del patrimonio e del suo efficace utilizzo, non ha rilevanza determinante nelle scelte amministrative.

Lo stanziamento per il Fondo di Riserva ammonta a € 92.780,16 e rappresenta lo 0,38% delle spese correnti.

+++++

PREMESSO:

- che l'articolo 151 del Tuel, dispone che i Comuni deliberano il bilancio di previsione per l'esercizio successivo e che il bilancio è corredato da una relazione previsionale e programmatica e da un bilancio pluriennale;

- che l'articolo 162, primo comma, del Tuel, stabilisce che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità. La situazione corrente, come definita al comma 6 del presente articolo, non può presentare disavanzo;
- che gli articoli 170 e 171 del citato Tuel prescrivono che siano allegati al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica ed un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quelli della Regione di appartenenza e comunque non inferiore tre anni;
- che l'articolo 174 dello stesso Tuel dispone che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dalla Giunta e da questa presentati dal Consiglio unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;

CONSIDERATO:

- che per quanto attiene alle previsioni del bilancio annuale e pluriennale si è tenuto conto, per le entrate correnti, di quelle previste nel bilancio dell'esercizio precedente con le necessarie modifiche conseguenti a valutazioni delle norme vigenti (in particolare quelle sul patto di stabilità interno), alle risultanze del verbale di chiusura 2007, alle decisioni in materia di politica tariffaria e di imposte e di ogni altro elemento di cui attualmente si dispone, e per le spese sono stati previsti stanziamenti idonei ad assicurare l'esercizio normale delle funzioni proprie dell'ente ed il miglior livello di efficienza ed efficacia consentito dalle risorse attualmente disponibili;
- che i progetti di bilancio per l'esercizio 2008 e pluriennale 2008-2010 sono stati elaborati sulla base della normativa vigente in materia di finanza locale;
- che inoltre che per quanto attiene ai riflessi sui bilanci 2009 e 2010 delle spese in conto capitale ricomprese nel bilancio pluriennale 2008 - 2010 è stata considerata una potenzialità di interventi coerente con le compatibilità di previsione di entrata e di spesa dei futuri bilanci, con riferimento anche alle indotte spese di gestione;

RILEVATO:

- che il bilancio di previsione annuale e pluriennale, redatto secondo i modelli e principi previsti dalla legge, è stato predisposto e formato osservando i principi di integrità, universalità, del pareggio economico finanziario e di ogni altro principio di legge;

VISTO:

- il disposto dell'articolo 1 Decreto Ministero dell'Interno del 20 marzo 2008 con il quale è stato differito al 31 maggio 2008, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio finanziario 2008;
- il disposto dell'art. 1, comma 169 della Legge 27.12.2006 n° 296 (Legge Finanziaria statale 2007), valido anche per il corrente anno 2008, con il quale viene fissato, entro la scadenza prevista per l'approvazione del bilancio di previsione, anche il termine che gli enti locali devono rispettare per la deliberazione della misura delle tariffe e delle aliquote d'imposta per i tributi di loro competenza, nonché per approvare i regolamenti riguardanti entrate tributarie, precisando – tra l'altro – che in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, si intendono prorogate automaticamente le tariffe ed aliquote dell'anno precedente;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 26 settembre 2007 esecutiva a termini di legge, con la quale è stato approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2006;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 17 gennaio 2008 di approvazione degli schemi del programma triennale 2008/2010 e dell'elenco annuale 2008, delle Opere

Pubbliche ai sensi dell'art. 128 del D. Lgs. n° 163/2006 (Codice dei contratti), modificato ed integrato successivamente con apposito atto;

DATO ATTO che la legge finanziaria 2008 riformula il comma 684 e stabilisce che, per gli Enti che applicano le disposizioni del Patto di stabilità interno, al bilancio di previsione deve essere allegato un prospetto che dimostri la coerenza del documento rispetto agli obiettivi imposti dal Patto stesso e deve contenere le previsioni di competenza e di cassa delle voci rilevanti al fine del rispetto del Patto.

ATTESO che le previsioni del bilancio pluriennale hanno carattere autorizzatorio e che le spese di investimento relative a provviste esterne sono correlate al reperimento e conferma dei relativi finanziamenti;

VISTO:

- il Tuel;
- il vigente regolamento comunale di contabilità;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;
CON voti unanimi resi nelle forme di legge;

d e l i b e r a

Per quanto esposto in narrativa che si dà per integralmente di seguito riportato, anche se non materialmente trascritto;

di approvare e proporre al Consiglio Comunale per l'approvazione:

1. la relazione revisionale e programmatica 2008 – 2010.
2. lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 le cui risultanze contabili sono le seguenti:

ENTRATE	previsione di competenza
Tit 1° entrate tributarie	14.537.016,00
Tit 2° entrate da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto alle funzioni delegate dalla Regione	7.177.712,60
Tit 3° entrate extra tributarie	2.622.820,00
Tit 4° entrate da alienazione, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	14.281.636,17
Totale entrate finali	38.619.184,77
Tit 5° entrate da accensioni di prestiti	13.458.954,59
Tit 6° entrate da servizi per conto di terzi	6.720.212,00
Avanzo di amministrazione	===
Totale complessivo entrate	58.798.351,36

USCITE	Previsione di competenza
Tit 1° spese correnti	24.309.840,60
Tit 2° spese in conto capitale	24.613.176,76
Totale spese finali	48.923.017,36
Tit 3° spese per rimborso di terzi	3.155.122,00
Tit 4° spese per servizi per conto di terzi	6.720.212,00
Totale	58.798.351,36
Disavanzo di amministrazione	===
Totale complessivo spese	58.798.351,36

3. Lo schema di bilancio pluriennale 2008-2010.
4. dare atto che è stato rimodulato il programma triennale 2008-2010 dei lavori pubblici ed il relativo elenco annuale 2008.
5. dare atto del rispetto della normativa sul patto di stabilità interno, secondo il prospetto agli atti.
6. dare atto che dall'attestato del 11 marzo 2008, a firma congiunta del Dirigente del Settore tecnico e del responsabile della 1 Area di detto Settore, risulta che non esistono aree da destinare all'attività produttiva (P.I.P), né aree da destinare alla residenza ai sensi delle leggi n.167 del 18.04.62, n.865 del 22.10.1971 e n.457 del 5.08.78, che potranno essere cedute in proprietà o diritto di superficie.
7. disporre che gli atti come sopra approvati vengano immediatamente messi a disposizione dell'Organo di Revisione per il parere dei competenza e dei Consiglieri comunali per la presentazione di emendamenti, ove ritenuto necessario, nei modi, termini e tempi di cui al regolamento di contabilità.
8. allegare al presente atto, a che ne formi parte integrante e sostanziale, il prospetto riepilogativo dei pareri espressi ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000.
10. dichiarare la presente, con separata votazione unanime e palese immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L, attesa l'urgenza.

Del che il presente verbale.

IL PRESIDENTE
Giuseppe Ferrandino

IL V.SEGRETARIO GENERALE
Luciana Zabatta

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal

IL MESSO COMUNALE

**IL V. SEGRETARIO GENERALE
ZABATTA LUCIANA**

CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITA'

La presente delibera, in conformità del disposto di cui all'art.125 del D.L.vo 18-08-2000, n.267; è stata comunicata ai capigruppi consiliari contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, con nota Prot. N. _____ del _____

**IL V. SEGRETARIO GENERALE
ZABATTA LUCIANA**

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il

**IL SEGRETARIO GENERALE
AMODIO GIOVANNI**

TRASMISSIONE AL DIFENSORE CIVICO

La presente deliberazione è stata trasmessa al Difensore Civico in data _____ Prot.N. _____ ai sensi dell'art.127 del D.L.vo 18-08-2000, n.267.

**IL SEGRETARIO GENERALE
AMODIO GIOVANNI**

ESITO CONTROLLO AL DIFENSORE CIVICO

Verbale N. _____ del _____ Prot.N. _____

- la delibera è legittima

- la delibera è illegittima avendo riscontrato i seguenti vizi:

**IL SEGRETARIO GENERALE
AMODIO GIOVANNI**
